



Decreto Dirigenziale n. 127 del 14/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA VITTORIO PONTECORVO DI RAFFAELE PONTECORVO & C. S.A.S., CON SEDE OPERATIVA IN ANACAPRI ALLA VIA T. DE TOMMASO, 14, CON ATTIVITA' DI COMMERCIO MATERIALI PER L'EDILIZIA E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della "**VITTORIO PONTECORVO di Raffaele Pontecorvo & C. s.a.s.**", con sede operativa in Anacapri alla via T. De Tommaso, 14 , con attività di commercio materiali per l'edilizia e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 95397 del 07/02/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 10/05/2013 , il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Società ha depositato agli atti della conferenza nota del Comune, n.1529/13, in cui si attesta che l'attività della società è compatibile con le norme urbanistico-edilizie vigenti e certificazione di destinazione urbanistica n. 1528/2013 ;
 - a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
 - predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza del sistema di abbattimento degli inquinanti;
 - integrare le opere di mitigazione della polvere mediante bagnoruote e/o soffianti da installare all'ingresso dell'azienda e nelle zone di movimentazione inerti, onde mitigare eventuali emissioni diffuse;
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza semestrale;
 - a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole;;
 - a.4. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia;
- b. la Provincia, con nota prot. 46338 del 06/05/2013, acquisita agli atti dopo la conclusione della conferenza, ha rilevato che nella relazione tecnica non era previsto il convogliamento (tramite camini) delle emissioni in atmosfera e che mancava un'adeguata analisi quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO che le emissioni sono rappresentate esclusivamente da polveri diffuse durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti, che vengono abbattute con getti di acqua nebulizzata, come risulta dalla relazione tecnica datata 05/02/2013;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non

rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in **Anacapri alla via T. De Tommaso, 14**, gestito dalla "**VITTORIO PONTECORVO di Raffaele Pontecorvo & C. s.a.s.**", esercente attività di **commercio materiali per l'edilizia e messa in riserva di rifiuti non pericolosi**, con l'obbligo, per la società, di predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza del sistema di abbattimento degli inquinanti, integrare le opere di mitigazione della polvere mediante bagnoruote e/o soffianti da installare all'ingresso dell'azienda e nelle zone di movimentazione inerti, onde mitigare eventuali emissioni diffuse e misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **semestrale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **commercio materiali per l'edilizia e messa in riserva di rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Anacapri alla via T. De Tommaso, 14**, gestito dalla "**VITTORIO PONTECORVO di Raffaele Pontecorvo & C. s.a.s.**", così come di seguito specificato:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Sistemi di abbattimento
ED1	cumuli rifiuti inerti	polveri	5	acqua nebulizzata e teli antipolvere
ED2	cumuli rifiuti inerti	polveri	5	acqua nebulizzata e teli antipolvere

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. adottare le prescrizioni previste dell'ARPAC ;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
 - 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla "**VITTORIO PONTECORVO di Raffaele Pontecorvo & C. s.a.s.**", con sede operativa in Anacapri alla via T. De Tommaso, 14 ;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Anacapri, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 CENTRO e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi